



COMUNE DI TERRASSA PADOVANA

Provincia di Padova

ORIGINALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE - N. 32 /2020

Sessione Ordinaria - Seduta Pubblica di Prima convocazione

OGGETTO: NUOVO REGOLAMENTO
EDILIZIO IN ATTUAZIONE
DELL'INTESA STATO REGIONI
ENTI LOCALI DEL 20.10.2016 E
SUCCESSIVI ATTI REGIONALI DI
RECEPIMENTO. APPROVAZIONE

Reg. Pubbli. N. 227

REFERITO DI PUBBLICAZIONE (Art. 124 D.Lgs. 267/2000)

Io sottoscritto Incaricato alla pubblicazione certifico che copia della presente delibera è affissa all'Albo Pretorio comunale per la pubblicazione di 15 giorni consecutivi

dal 09 OTT. 2020

al 24 OTT. 2020

Lì, 09 OTT. 2020

Incaricato alla Pubblicazione

All'appello nominale risultano:

	P.	A.		P.	A.
1	X	7	LAZZARIN MODESTO	DONNOLA ROBERTO	X
2	X	8	BARALDO FLORIO	LITTAME' EMILIO	X
3	X	9	BETTO STEFANO	BIASIN JACOPO	X
4	X	10	BRUNATO GIANNI	SILVESTRI FILIPPO	X
5	X	11	BERTIN ARIANNA	BRUNAZZO ROBERTO	X
6	X		BETTO EZIO		
			TOTALI	10	1

L'anno DUEMILAVVENTI addì VENTINOVE del mese di SETTEMBRE alle ore 20:41 nella Sala delle Adunanze si è riunito il Consiglio Comunale.

Partecipa alla seduta IL SEGRETARIO COMUNALE, Dott. Ennio Callegari.

Il Sig. MODESTO LAZZARIN, nella sua qualità di SINDACO, assume la presidenza e riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta e chiama all'ufficio di scrutatori i Siggg. BRUNATO GIANNI, DONNOLA ROBERTO, SILVESTRI FILIPPO.

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ'

La presente deliberazione, non soggetta a controllo preventivo di legittimità, è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce e vizi di legittimità o competenza e ai sensi dell'art. 134 comma 3 del T.U.E.L. è divenuta esecutiva il .

Lì, _____

Il Segretario Comunale

La presente deliberazione è divenuta esecutiva perché dichiarata immediatamente esegibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del T.U.E.L. il

Lì, _____

Il Segretario Comunale
Dott. Ennio Callegari

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

CONSIDERATO che:

- L'art. 4, comma 1-sexies, del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia), introdotto dal D.L. 133/2014 convertito, con modificazioni, dalla Legge 164/2014, ha stabilito che Governo, Regioni ed Autonomie Locali, in sede di Conferenza Unificata, concludessero accordi ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. n. 281/1997 o intese ai sensi dell'art. 8 della legge 5 giugno 2003, n. 131, per l'adozione di uno schema di regolamento edilizio-tipo, al fine di semplificare e uniformare, su tutto il territorio nazionale, le norme e gli adempimenti in materia edilizia;
- Il 20 ottobre 2016, nella Conferenza Unificata tra Stato, Regioni ed Autonomie Locali viene sancita l'Intesa, pubblicata nella G.U. n. 268 del 16/11/2018, che all'art. 1 ha approvato il Regolamento edilizio-tipo, costituito dallo schema di regolamento edilizio di cui al citato art. 4, comma 1-sexies, del Testo Unico dell'Edilizia, dalle definizioni uniformi e dalla raccolta delle disposizioni sovraordinate in materia edilizia. I passaggi dell'Intesa di maggiore interesse in questa sede, possono essere così sintetizzati:
 - le Regioni ordinarie provvedono, entro 180 giorni dalla sua sottoscrizione, al recepimento dello schema di regolamento edilizio-tipo, delle definizioni tecniche uniformi e all'integrazione e modifica, in conformità alla propria normativa regionale vigente, della raccolta delle disposizioni sovraordinate in materia edilizia;
 - l'atto di recepimento regionale stabilisce anche i metodi, le procedure e i tempi, comunque non superiori a 180 giorni, da seguire per l'adeguamento comunale, comprese specifiche norme transitorie volte a limitare i possibili effetti dell'adeguamento sui procedimenti in itinere (permessi di costruire, Scia, sanatorie, piani attuativi, progetti unitari convenzionati);
 - decorso il termine fissato nell'atto regionale di recepimento entro il quale i comuni sono tenuti ad adeguare i propri regolamenti edilizi, le definizioni uniformi e le disposizioni sovraordinate in materia edilizia trovano diretta applicazione prevalendo sulle disposizioni comunali con esse incompatibili;
 - lo Stato, le regioni ordinarie e i comuni si impegnano all'aggiornamento della raccolta delle norme che interessano l'edilizia, secondo le proprie competenze, nonché a pubblicarle sui rispettivi siti web istituzionali;
 - il recepimento delle definizioni uniformi non comporta modifica delle previsioni dimensionali degli strumenti urbanistici vigenti (cd. principio della "invarianza urbanistica");
- La Regione Veneto ha ottemperato all'Intesa con la pubblicazione, nel B.U.R. n. 116 del 1° dicembre 2017, della D.G.R.V. n. 1896 del 22 novembre 2017, con la quale è stato recepito il Regolamento edilizio-tipo approvato dalla Conferenza Unificata e fissato in 180 giorni, dalla data della deliberazione, il termine entro il quale i comuni avrebbero dovuto adeguare i propri regolamenti edilizi. Inoltre, ritenendo opportuno omogeneizzare i contenuti tipici dei regolamenti edilizi comunali, in occasione della loro modifica, anche al fine di semplificare il rapporto con le amministrazioni da parte di cittadini, imprese e tecnici, la Regione ha demandato al TTP (Tavolo Tecnico Permanente) regionale, in collaborazione con l'ANCI, il compito di elaborare apposite Linee-Guida e/o suggerimenti operativi. L'iniziativa regionale volta all'elaborazione di un testo regolamentare il più possibile condiviso si è posta in perfetta continuità, sia con lo spirito dei lavori della Conferenza Unificata Stato, Regioni ed Enti Locali (estendere a tutto il territorio nazionale definizione identiche dei parametri edilizi), sia con l'esigenza di salvaguardare l'autonomia dei comuni veneti;
- All'indomani dell'atto di recepimento, è stato avviato l'iter per la redazione di un modello regionale di regolamento edilizio, con la costituzione di un gruppo di lavoro formato da alcuni comuni, sotto il coordinamento dell'ANCI Veneto e del Tavolo Tecnico Permanente (TTP). I lavori si sono conclusi con la pubblicazione, nel B.U.R. n. 51 del 25/05/2018, della D.G.R.V. n. 669 del 15 maggio 2018, di approvazione delle "Linee Guida e suggerimenti operativi" (allegato A) e delle "Definizioni Uniformi" (allegato B). In particolare nell'Allegato B viene riportato il Quadro delle definizioni uniformi di cui all'Allegato A dell'Intesa, con la precisazione della loro "incidenza sulle previsioni dimensionali", mentre l'Allegato A, relativo alle "disposizioni regolamentari comunali in materia edilizia", riporta articolo per articolo, una esemplificazione dei contenuti normativi che i comuni possono utilizzare per l'adeguamento del proprio regolamento; tali contenuti integrabili e/o modificabili da parte dei Comuni dovranno comunque far salvi gli aspetti cogenti dell'Intesa, ovvero lo schema (indice), le "Definizioni Uniformi" e l'elenco delle disposizioni nazionali e regionali incidenti in materia;

- Nel rispetto del comma dell'art. 1 del DPR 380/2001 che recita "Il regolamento che i comuni adottano ai sensi dell'articolo 2,comma 4, deve contenere la disciplina delle modalità costruttive, con particolare riguardo al rispetto delle normative tecnico-estetiche, igienico-sanitarie, di sicurezza e vivibilità degli immobili e delle pertinenze degli stessi.", il documento oggetto di approvazione introduce delle innovazioni rispetto al testo precedente, con lo scopo di perseguire obiettivi di: semplificazione per i cittadini e le imprese, qualità del costruire e degli spazi aperti, sostenibilità ed efficienza energetica.

ACERTATA la necessità di conformare i contenuti delle disposizioni regolamentari fornite dalla Regione alla specificità, alle caratteristiche e alla storia edilizia del territorio comunale secondo la normativa sopradicata, per cui con Determinazione del Responsabile del Settore Urbanistica, Ed. privata, Suep, Ambiente n. 123 del 18.09.2020 è stato affidato l'incarico professionale al Dott. Buggin Antonio; a tale proposito vi sono specifici contenuti del regolamento edilizio vigente che, non essendo ricompresi nell'indice del RET, devono essere resi omogenei con le Norme Tecniche di Attuazione;

VISTA la documentazione prodotta dal professionista incaricato, depositata agli atti prot. n. 2814 del 22.09.2020 composta dalla seguente documentazione:

- Elaborato – Regolamento Edilizio;

PRESO ATTO che, come disposto dalla DGRV 1896/2017, le "Definizioni Uniformi" non si applicano ai procedimenti in corso alla data di entrata in vigore del presente Regolamento, nei seguenti casi:

- titoli abilitativi edili, i cui procedimenti siano stati avviati con la presentazione allo sportello unico della domanda di permesso di costruire ovvero delle comunicazioni o segnalazioni, comunque denominate, corredate dagli eventuali elaborati richiesti dalla vigente normativa;
- piani urbanistici attuativi, i cui procedimenti siano stati avviati con la presentazione al Comune della proposta corredata dagli elaborati necessari ai sensi dell'articolo 19, comma 2, della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11;
- nel caso di opere abusive, i cui procedimenti siano già stati avviati con la presentazione allo sportello unico della domanda di sanatoria, corredata dagli eventuali elaborati richiesti dalla vigente normativa;

PRECISATO che:

- I procedimenti per il rilascio dei titoli edili avviati prima dell'entrata in vigore del presente Regolamento saranno conclusi sulla base della disciplina vigente al momento della presentazione delle relative istanze;
- Le segnalazioni certificate di inizio attività e le comunicazioni di inizio lavori asseverate presentate prima dell'entrata in vigore del presente Regolamento verranno esaminate sulla base della disciplina vigente al momento della presentazione delle stesse.

VISTO l'art. 42 del TUEL D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000 circa le competenze del Consiglio Comunale e lo Statuto Comunale;

VISTI gli artt. 92, 93 e 98 del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii.;

Visto il D.P.R. n. 3820/2001 e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge Regionale n. 11/2004 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 48 ter della Legge Regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio";

VISTO il parere favorevole tecnico espresso dal Responsabile di Settore, ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000;

DELIBERA

1. DI PRENDERE ATTO di quanto sopra riportato in premessa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. DI APPROVARE il Regolamento Edilizio che disciplina l'attività edilizia comunale, ai sensi dell'art. 2, comma 4, del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, dell'Intesa 20 ottobre 2016, sancita in sede di Conferenza Unificata Governo Regioni ed Autonomie Locali, della D.G.R. Veneto n. 1896 del 22 novembre 2017 e della D.G.R. Veneto n. 669 del 15 maggio 2018, redatto dal Dott. Buggin Antonio, composta dalla seguente documentazione, acquisita agli atti prot. n. 2814 del 22.09.2020:
 - Elaborato – Regolamento Edilizio (allegato A);
3. Di dichiarare con successiva e separata votazione l'immediata esecutività del presente atto ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii..

**OGGETTO: NUOVO REGOLAMENTO EDILIZIO IN ATTUAZIONE DELL'INTESA STATO REGIONI
ENTI LOCALI DEL 20.10.2016 E SUCCESSIVI ATTI REGIONALI DI RECEPIMENTO. APPROVAZIONE**

**PARERI IN ORDINE ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE ESPRESSI AI SENSI ART. 49 DEL D. LGS.VO
18 AGOSTO 2000 N. 267, COSÌ COME MODIFICATO DALL'ART. 3 COMMA 1 LETT. B) DEL D.L. N. 174/2012**

**PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA
SETTORE URBANISTICA - EDILIZIA PRIVATA - CATASTO**

Il Responsabile del Servizio, esaminata la proposta di deliberazione in oggetto, ai sensi degli articoli 49, comma 1, e 147-bis, comma 1, del D.Lgs 267/2000;

ESPRIME

il seguente parere in ordine alla regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, della presente proposta di deliberazione:

FAVOREVOLE.

CONTRARIO per le seguenti motivazioni: _____

Lì, 22/09/2020



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Dott.ssa Elisa Cecconello

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Elisa Cecconello".

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione presentata dal Sindaco-Presidente;

Acquisito il parere favorevole di regolarità tecnica reso dal responsabile del servizio interessato, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, così come modificato dall'art. 3, comma 1, lett. b) del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174;

Uditi gli interventi di seguito riassuntivamente riportati:

Sindaco relaziona sul punto.

Buggin spiega il perché oggi in riferimento alla proroga della regione. Spiega le conseguenze riguardo alla mancata approvazione dello stesso entro i termini previsti. Si sofferma su aspetti riguardanti le definizioni contenute e di quanto fatto per adeguarlo alla realtà del comune con i limiti di intervento prevista dalla normativa. Fa presente come non sia un elaborato del piano regolatore ma che è un semplice regolamento; che si è cercato di omogeneizzare con Conselve dato che vi è una unione. Rileva come entro fine anno vi sarà un aggiornamento per nuova normativa.

Betto E. fa presente come non sia più variante ma un semplice regolamento.

Biasin chiede di dare qualche elemento di novità specifico.

Buggin fa presente come le modalità di presentazione solo telematica, modalità di pagamenti, le indicazioni non riguardino solo l'involucro edilizio, efficientamento energetico, codificato iter per controlli a campione.

Betto E. chiede quali siano le specificità.

Buggin fa presente come il regolamento sia nazionale e spiega come ha operato quando il medesimo è stato tarato sul territorio laddove vi è stata data la possibilità da parte della normativa.

Biasin dichiara voto favorevole per il regolamento ricordando le proprie posizioni favorevole per una attività regolatoria da parte del comune.

Sindaco ringrazia il tecnico incaricato per quanto fatto.

Il Sindaco/Presidente pone in votazione la delibera in discussione.

Con voti unanimi, espressi dai n. 10 consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

di approvare la proposta di deliberazione come sopra riportata, senza alcuna modifica e/o integrazione.

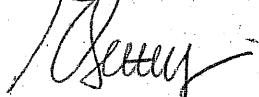
Successivamente, il Sindaco-Presidente, stante l'urgenza che riveste il provvedimento in oggetto, ne pone in votazione l'immediata eseguibilità.

Il Consiglio Comunale, delibera di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. n. 134, 4° comma del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, con separata votazione avente il seguente esito:

Con voti unanimi, espressi da n. 10 Consiglieri presenti e votanti.

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
MODESTO LAZZARIN



Il Segretario Comunale
DOTT. ENNIO CALLEGARI

